

VareseNews

E' ancora lì la discarica che si vede dallo spazio

Pubblicato: Martedì 11 Novembre 2008

Dalla primavera all'autunno, l'unica differenza visibile è la crescita a dismisura di piante, rovi e quant'altro, in un pietoso tentativo della natura di nascondere lo sfregio infertole dagli esseri umani. È ancora lì, a distanza di oltre sette mesi dalla pubblica denuncia, [l'enorme discarica di inerti nelle campagne fra Sacconago e Magnago](#), in territorio bustese, a duecento metri in linea d'aria da costruendo scalo intermodale della zona industriale. Si raffrontino le immagini di [allora](#) e di [oggi](#). La stessa storia raccontano i video, [la scorsa primavera](#) e [in questo autunno](#). Inerti come l'inerzia: per mesi poco o nulla è stato fatto. Si credeva infatti che la maggior parte dello scempio visivo fosse in territorio di Magnago, [ma non è affatto così](#).

Siamo in una zona che si raggiunge percorrendo fino in fondo via Canale: procedendo diritto la strada si fa sterrata, fangosa e piene di buche, diventando via della Piana. Una svolta a sinistra e si è sul tracciato della via Maestrona che attraverso un sottopasso dal fondo in condizioni pietose conduce al di là della diramazione ferroviaria per Malpensa. Ci si ferma prima, alla curva a gomito; da lì basta raggiungere il margine della ferrovia e percorrerlo per circa duecento metri in direzione della città. Le montagne evidentissime di ciarpame edilizio – mattoni, pietrisco, sassi, tegole, l'onnipresente **Eternit** – i montarozzi sospetti nel terreno piatto della pianura e già ricoperti di boschetti, segno che sono lì da molti anni, sono tutti lì. Anche gli scarichi più recenti sono a malapena schermati dall'abbondante ricrescita delle piante durante la bella stagione. Un panorama tuttora desolante, insomma, cui si aggiungono i "soliti" rifiuti vari abbandonati nel vicino bosco. Accanto, una bella buca tonda con terra smossa abbastanza di recente, piena di sacchetti assaltati dalle mosche e che emanano un rivoltante fetore di morte. Forse una carcassa animale seppellita in qualche modo.

Per le sue dimensioni, la discarica abusiva si vede anche dallo spazio: l'immagine del satellite utilizzata in [Google Earth](#) è ancora quella, datata 2 aprile 2006. Fosse oggi, non cambierebbe di molto. La discarica abusiva vi spicca chiaramente, appena ad ovest della biforcazione della ferrovia Nord tra le linee per Novara e Malpensa, lungo quest'ultima.

Si potrebbe obiettare che simili luoghi remoti non sono fatti perchè ci si vada a ficcare il naso: o che comunque non si tratta di materiali pericolosi (il solito [Eternit](#) a parte). La segnalazione era stata oggetto anche di un [breve dibattito in consiglio comunale](#), durante il quale l'assessore all'ambiente Armiraglio aveva assicurato che il Comune stava facendo la sua parte. Passati più di sei mesi, avete modo di giudicare voi stessi dalle foto e dai video se la situazione è cambiata o meno.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

